

<b>24</b> <b>Domenica</b>	ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri
<b>25</b> Lunedì	<b>18,30 S. Messa</b>
<b>26</b> Martedì S. Alessandro	ore 18,30 Santa Messa per tutti gli adoratori vivi e defunti
<b>27</b> Mercoledì S. Monica	ore 18,30 Santa Messa suff. Def. Fam. Rolle
<b>28</b> Giovedì S. Agostino	ore 18,30 Santa Messa
<b>29</b> Venerdì	ore 18,30 Santa Messa ore 20 Cena di saluto ai seminaristi (prenotazione obbligatoria)
<b>30</b> Sabato	Ore 10,30 Matrimonio Beggiano - Belletti ore 18,30 Santa Messa def. Chiappella Gianfranco
<b>31</b> <b>Domenica</b>	ore 10,30 S. Messa ore 18 Vespri

**CENA DI SALUTO AI SEMINARISTI**

Venerdì 29 agosto alle ore 20 si terrà in oratorio una cena di saluto ai seminaristi che rientrano il 30 a Fiumicino. Il ricavato della serata sarà devoluto al seminario. Prenotarsi in parrocchia entro giovedì sera.

Parrocchia Santa Gianna Beretta Molla  
Via Paganelli 39- 10078 Venaria Reale

www.santagianna.it  
tel 011732520 – 0115700131

**Domenica 24 Agosto 2008****Risposta esatta e passaggio di consegne!**

Dopo il ministero in Galilea, Gesù ormai è solo,  
le folle lo hanno abbandonato, un fallimento!  
Sono rimasti i Dodici, inadatti ancora ad annunciare l'evangelo.  
Eppure di loro avrà bisogno il Maestro, soprattutto in questo momento,  
per aiutarlo a compiere la missione,  
accompagnarlo nella via della Croce per poi renderlo noto  
dopo la professione di fede dei discepoli per bocca di Pietro  
e l'annuncio della sua morte e risurrezione  
e la confermazione della sua consacrazione battesimale  
con la sua trasfigurazione.

Proprio nella regione di Cesarea di Filippo, luogo isolato,  
attuale Banyas secondo la tradizione,  
antica città del Dio Pan: Paneas,  
alle sorgenti del Giordano che qui inizia il suo percorso verso il lago di Tiberiade,  
ai piedi dell'imponente monte Hermon,  
città capitale del regno dedicata da Filippo, figlio di Erode (il grande!),  
all'imperatore romano Cesare Augusto,  
e sede del santuario dedicato al Dio dei boschi e delle acque,  
dei campi e della fertilità, della vegetazione e delle energie cosmiche,  
fonte di salute e di prosperità, a Pan(ico),  
Gesù domanda sul suo conto.

Aspetta non pareri personali ma una risposta comunitaria  
e rendersi conto della loro fede.

Non è casuale il luogo.

Non è secondario che il Rabbino interroghi proprio qui!

Già! È Dio ad interrogare e non l'uomo!

Non si tratta di sapere cosa pensano di lui i suoi discepoli.

Ma si tratta di conoscere se hanno colto il significato della sua missione.

Ed il coinvolgimento di Dio nell'opera del Profeta Gesù Unto e Signore.

E non come gli imperatori che si autocandidavano divini!

Conseguenza: c'è un passaggio di consegne:  
un nuovo Re, un nuovo popolo, un nuovo rappresentante.

I "lontani", giustificati per non aver frequentato spesso i sermoni del Nazareno,  
appioppiano a Gesù identità generiche.  
Qualcuno dei profeti era anelato, come Mosè.  
O la reincarnazione di Giovanni il battista, di Elia o di Geremia! Uomini giusti.  
Di tutti e tre il Maestro aveva appreso ed era legato!  
Martirio, ardore della parola portentosa e servo sofferente.  
Ma tutti e tre trascende!  
E poi c'era la "febbre messianica", niente "lotta armata", bisogna stare accorti!  
Non compimento, dunque si pensava, tra incertezze e dubbi,  
per le attese e le promesse.  
Si dà tutto per scontato, già conosciuto, schematizzato,  
già registrato nell'archivio della memoria, senza alcuna novità!  
Assente la meraviglia per il presente, assente la sorpresa per il futuro.  
Da dove doveva arrivare l'Atteso? Come?

Simone di Giona, invece, ha fatto davvero una bella figura,  
dando la risposta esatta! Ribadisce la parola del Padre al giordano.  
Diventerà Kefa': pietra, roccia!  
E centro di unità per quanti si costruiscono sull'unico fondamento  
e pietra angolare: il Cristo, del quale è delegato.  
E dopo l'Ascensione vicario!  
Nulla potranno le porte degl'inferi, le forze avverse della morte e della perdizione!  
La casa è costruita sulla Roccia!  
Ci ha azzeccato Cefa! Ha indovinato.  
Certo, non per suo merito, ma perché ha ascoltato.  
Ha accettato di lasciarsi suggerire.  
E per questo il Maestro di Galilea lo proclama beato:  
cioè in sintonia col piano di Dio, col Regno! Almeno finora!  
Del quale riceve le chiavi simbolo del potere,  
per custodirne il tesoro, aprirne l'accesso e non chiuderlo!  
Non si tratta certo d'esserne portiere,  
piuttosto come Eliakim supremo sovrintendente.  
Esperto ne amministrerà le ricchezze, decidendone i destinatari.  
Qualificato aprirà le porte della salvezza,  
che rimarranno chiuse a quanti rifiuteranno d'entrare.  
Sciogliendo le catene del peccato  
slegnerà i cuori prigionieri del male  
bisognosi d'essere ammoniti.  
Legherà promesse d'aiuto e di perdono  
a quanti necessitano di guida,  
in attesa che vengano prosciolte confortando.

Autorità dunque sulla proibizione e sul permesso  
al fondamento e capo della chiesa  
che ha potere di escludere e di ammettere alla comunione.

E poi il silenzio. Nulla si dica, fino a quando sarà l'ora!  
Nella via tutti i discepoli poi lo seguiranno.

Più avanti il portavoce, si sentirà talmente investito del "ruolo",  
da pretendere un cambiamento di programma  
per quanto riguarda il futuro di Gesù,  
che non deve soffrire,  
piuttosto "sistemare" i suoi nel nuovo "regno"  
che inaugurerà di lì a presto!

Ah, la politica! E gli interessi personali.  
Altro che bene comune e arte di governare!

Chi sei tu per me, Gesù?  
Un'idea, un valore, una teoria, un'ideale per la mia rivoluzione?  
Uno potente da seguire in vista di una sistemazione?  
Uno che parla bene e affascina, eloquente oratore? Un fantasma?  
Uno che promette sogni ed illusioni, uno che plagia, un ammaliatore?  
Un taumaturgo da farsi amico  
per risolvere i problemi della vita, per non morire?  
E quanto hai inciso nella mia vita?!  
Ho smesso d'attendere!

## PREGHIERA

Pietà Gesù, per tutta l'amarezza e la rabbia, conseguenze delle mie "deposizioni".  
Pietà per tutte le volte che invece di servirti nei bisognosi,  
mi sono preoccupato solo di prepararmi il monumento.

Pietà Maestro, per l'invidia che nutro nei confronti di chi ha ruoli prestigiosi  
e di chi ha assunto i "miei" incarichi. Pietà per tutte le mie pretese.

Pietà Signore Gesù, per la mia presunzione nel considerarmi sapiente.  
Pietà per tutte quelle volte che ho creduto di conoscerti.  
Pietà per tutte le volte che ho creduto che tutto ciò che sapevo di Te  
era frutto della mia intelligenza e dei miei studi.  
Pietà per tutte quelle volte che ho impedito alla tua grazia di visitare la mia volontà,  
considerandoti secondo i miei pensieri.